Presentazione della mostra

L'alternanza scuola-lavoro è un modello didattico, prima sperimentale ora divenuto obbligatorio a seguito della L. 107/15, attraverso il quale gli studenti dei Licei e degli Istituti professionali si avvicinano al mondo del lavoro, grazie alla «realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese (...) o con enti pubblici e privati».

Seguendo questo modello, tre Licei cittadini, Archimede, Bisazza e La Farina hanno intrapreso, nell'anno scolastico 2015-2016 e continuato nell'attuale anno scolastico, un progetto presso la Biblioteca Regionale Giacomo Longo di Messina, che si è snodato attraverso l'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze relative a catalogazione e valorizzazione del patrimonio librario, con l'obiettivo di allestire una mostra finale sul tema delle Olimpiadi.

Lo spunto è stato offerto dallo svolgimento, a Rio de Janeiro (Brasile), della XXXI edizione delle Olimpiadi, dal 05 al 21 agosto 2016.

Le scuole hanno affrontato l'argomento da vari punti di vista: si sono confrontate nella valorizzazione di modalità di ricerca e stili di scrittura diversi. Questa "polifonia" di voci, che dapprima ha lasciato perplessi gli operatori del settore, è divenuta in fieri una risorsa.

Il logo di presentazione, prodotto dal Liceo Archimede, è stato votato tra quelli proposti e nati dalla creatività delle singole scuole, che verranno proiettati durante la mostra.

Di seguito la descrizione dei percorsi attuati nell'allestimento dell'esposizione, che le scuole proporranno nei locali della Biblioteca Regionale dal 21/11/2016:

- Il Liceo **La Farina** ha curato il profilo storico a partire dalle Olimpiadi antiche fino all'ultima edizione di quelle moderne.

La storia delle Olimpiadi ha origini molto lontane, infatti, la prima edizione risale al 776 a.C. Nel 393 d.C sotto Teodosio questa tradizione fu abbandonata, per poi essere ripresa ufficialmente con de Coubertin nel 1896. Perciò, si è soliti fare una distinzione tra Olimpiadi antiche e moderne.

Non sono state prese in considerazione tutte le edizioni olimpiche moderne dal momento che si è ritenuto opportuno seguire un percorso fondato sulla ripresa di elementi, aspetti e caratteristiche del mondo classico (simboli, discipline, spirito agonistico...).

Nel costruire la storia delle olimpiadi l'obiettivo è stato quello di considerarle momento di integrazione politica e sociale, pertanto le paraolimpiadi e le differenze razziali o di genere sono diventate parte integrante di questo percorso. Aneddoti e curiosità sono stati reperiti per valorizzare lo spirito e la funzione dello sport.

- il Liceo **Archimede** ha approfondito le varie discipline sportive che sono state incluse gradualmente nel programma olimpico;

Il percorso è iniziato con la suddivisione in quattro gruppi, ognuno dei quali ha approfondito una specifica categoria di sport, sulla base delle sue peculiarità:

1. Atletica leggera

2. Sport acquatici

3. Forza e destrezza

4. Competizioni individuali e di squadra

Successivamente, sono stati progettati i vari pannelli illustrando i testi con un corredo iconografico pertinente e i curatori della grafica hanno dato rilievo al lavoro perfezionando l'aspetto estetico.

Il Liceo **Bisazza** ha curato quattro sezioni dell'esposizione:

la prima riguarda le olimpiadi tenutesi a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, due edizioni che sono rimaste più di altre negli annali olimpici, avendo superato il significato di eventi sportivi e avendo piuttosto acquisito una più ampia valenza storica e sociale. Entrambe le edizioni si svolsero infatti in un clima di euforia e di straordinaria efficienza organizzativa finalizzate a fare della competizione un gigantesco evento mediatico, politico e commerciale sulla scena internazionale.

Una seconda e ampia sezione dell'esposizione è stata dedicata alle leggende olimpiche e alle imprese di atleti straordinari che hanno suscitato passione ed entusiasmo non solo per il risultato sportivo ottenuto, quanto anche per la spettacolarità della prestazione, per il valore umano delle sfide, per il record realizzato, per il talento, ma soprattutto per il carisma che hanno lasciato nell'immaginario collettivo.

Agli atleti siciliani che hanno preso parte alle competizioni olimpiche è dedicata un'altra sezione. Fin dall'età classica, infatti, significativa è stata la presenza di sportivi siciliani che hanno legato il loro nome alla storia olimpica.

Un ultimo e significativo pannello è stato riservato all'analisi di esempi emblematici di forme di discriminazione, di genere, di razza, di colore, di orientamento sessuale e politico, di abilità fisica che hanno costellato la lunga storia delle Olimpiadi sin dall'età classica. Un itinerario che consente di comprendere quanto sia stato faticoso e difficile il raggiungimento di quella pari dignità sportiva celebrata dalla carta olimpica.

Step organizzativi

La Mostra ha richiesto grande collaborazione e lavoro ai singoli partecipanti (alunni, insegnanti, bibliotecari). A questo proposito ci sembra necessario rendere chiaro come i ragazzi abbiano organizzato gli incarichi:

1. Ricerche bibliografiche sui vari aspetti delle Olimpiadi

2. Raccolta e selezione dei materiali

3. Suddivisione in gruppi operativi formati da alunni appartenenti ad ognuno dei tre Licei con individuazione di referenti

    a. Curatori dei testi

    b. Addetti al percorso bibliografico

    c. Curatori video

    d. Curatori immagini

e. Comunicatori

4. Allestimento della mostra

5. Inaugurazione della mostra con visite guidate ed assistenza ai visitatori